

Al. 27

COMUNE DI GANDELLINO
PROVINCIA DI BERGAMO

Relazione sulla gestione
Rendiconto 2023

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 30 in data 26/06/2024

PREMESSA

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

È facile intuire, dunque, che i documenti che sintetizzano tali dati devono essere attentamente analizzati per evidenziare gli scostamenti riscontrati e comprenderne le cause, cercando di migliorare i risultati dell'esercizio successivo.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.Lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.Lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.Lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.Lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.Lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (..) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (..)"* (D.Lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 7 in data 24/04/2023.

Il bilancio di previsione finanziario 2023-2025 è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n. 8 in data 24/04/2023.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

N. ordine	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
1	Giunta comunale	37	19/06/2023	Variazione urgente al bilancio previsione 2023-2025, ratificata dal consiglio comunale delibera n. 13 del 31/07/2023.
2	Giunta comunale	51	31/08/2023	Variazione urgente al bilancio previsione 2023-2025, ratificata dal consiglio comunale delibera n. 20 del 13/10/2023.
3	Consiglio comunale	31	05/08/2022	
4	Giunta comunale	57	19/09/2023	Variazione urgente al bilancio previsione 2023-2025, ratificata dal consiglio comunale delibera n. 21 del 13/10/2023.
5	Giunta comunale	66	13/10/2023	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio previsione 2023-2025.
6	Giunta comunale	71	27/11/2023	Variazione urgente al bilancio previsione 2023-2025, ratificata dal consiglio comunale delibera n. 32 del 11/12/2023.
7	Giunta comunale	73	27/11/2023	Variazione alle dotazioni di cassa del bilancio previsione 2023-2025.

Con deliberazione di consiglio comunale n. 15 del 31/07/2023 è stata approvata la salvaguardia degli equilibri di bilancio 2023-2025.

Sono stati effettuati nel corso dell'esercizio 2023 prelievi dal Fondo di riserva:

- Delibera di Giunta comunale n. 42 del 26/06/2023;
- Delibera di Giunta comunale n. 74 del 11/12/2023;
- Delibera di Giunta comunale n. 89 del 27/12/2023;

Per l'esercizio di riferimento sono stati *confermati* i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento			Note
	Organo	Numero	Data	
Aliquote IMU	Consiglio comunale	2	24/04/2023	
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	Giunta comunale	31	17/07/2021	Confermate anche per anno 2023
Tariffe TARI	Consiglio comunale	5	24/04/2023	
Addizionale comunale IRPEF	Consiglio comunale	3	24/04/2023	
Servizi a domanda individuale	Giunta comunale	29	17/04/2023	

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un *avanzo* di amministrazione pari a € 552.480,19, così determinato:

PROSPETTO DIMOSTRATIVO DEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE

		GESTIONE		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				547.148,03
RISCOSSIONI	(+)	338.148,08	1.246.578,53	1.584.726,61
PAGAMENTI	(-)	485.775,25	1.507.434,13	1.993.209,38
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			138.665,26
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			138.665,26
RESIDUI ATTIVI	(+)	659.455,38	1.123.815,40	1.783.270,78
<i>di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze</i>				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	164.578,56	650.538,81	815.117,37
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI ⁽¹⁾	(-)			80358,77
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE ⁽¹⁾	(-)			473.979,71
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE (A) ⁽²⁾	(=)			552.480,19

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre

Parte accantonata ⁽³⁾		
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/23 ⁽⁴⁾		54.154,19
Accantonamento residui perenti al 31/12/.... (solo per le regioni) ⁽⁵⁾		-
Fondo anticipazioni liquidità		-
Fondo perdite società partecipate		-
Fondo contezioso		-
Altri accantonamenti		79.240,80
Totale parte accantonata (B)		133.394,99
Parte vincolata		
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili		81.129,36
Vincoli derivanti da trasferimenti		160.327,53
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		-
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente		30.682,20
Altri vincoli		858,88
Totale parte vincolata (C)		272.997,97
Parte destinata agli investimenti		
Totale parte destinata agli investimenti (D)		85,26
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)		146.001,97
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare ⁽⁶⁾		

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	214.624,96 €
Totale accertamenti di competenza	+	2.370.393,93 €
Totale impegni di competenza	-	2.157.972,94 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	554.338,48 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	- 127.292,53 €
Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	- €
Minori residui attivi riaccertati	-	97.578,75 €
Minori residui passivi riaccertati	+	109.282,15 €
Impegni confluiti nel FPV	-	- €
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	11.703,40 €
Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	- 127.292,53 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	11.703,40 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	318.349,54 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	349.719,78 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	552.480,19 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi quattro anni è il seguente:

Descrizione	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione	427.591,53	475.187,74	668.069,32	552.480,19

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Al termine dell'esercizio le quote accantonate nel risultato di amministrazione ammontano complessivamente a €. 133.394,39 e sono così composte:



CONTO DEL BILANCIO 2023

Pagina 1 di 2

Allegato a/1 Risultato di amministrazione - quote accantonate

ELENCO ANALITICO DELLE RISORSE ACCANTONATE NEL RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE (*)

Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse accantonate al 1/1/2023	Risorse accantonate applicate al bilancio dell'esercizio 2023 (con segno -) ⁽¹⁾	Risorse accantonate stanziate nella spesa del bilancio dell'esercizio 2023	Variazione accantonamenti che si prevede di effettuare in sede di rendiconto (con segno +/-) ⁽²⁾	Risorse accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
		(a)	(b)	(c)	(d)	(e) = (a) + (b) + (c) + (d)
Fondo anticipazione liquidità						
	Totale Fondo anticipazione liquidità					
Fondo perdite società partecipate						
	Totale Fondo perdite società partecipate					
Fondo contenzioso						
	Totale Fondo contenzioso					
Fondo crediti di dubbia esigibilità						
	Fondo crediti di dubbia esigibilità c/corrente	35.034,39		16.000,00	3.119,80	54.154,19
	Totale Fondo crediti di dubbia esigibilità	35.034,39		16.000,00	3.119,80	54.154,19
Accantonamento residui perenti						
	Totale Accantonamento residui perenti					
Altri accantonamenti						
2.1	FONDO INDENNITA' FINE MANDATO SINDACO	3.739,80		1.262,82		5.002,62
3.1	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	7.238,18		5.000,00		12.238,18
10140502.1	RESTITUZIONE TRIBUTI INDEBITAMENTE INCASSATI AD ALTRI ENTE	10.679,00	-10.679,00			
	ACCANTONAMENTO PER COPERTURA PARTITE DI GIRO	19.003,30	-19.003,30			
	ACCANTONAMENTO PER PAGAMENTO DEBITI FUORI BILANCIO	40.000,00	-40.000,00			
	TRASFERIMENTO GRUPPO PER CONVENZIONI SCUOLE MEDIE				14.000,00	14.000,00
3000	TRASFERIMENTO ALLA CRUISE BLU PER ESERCIZIO DI SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE				5.000,00	5.000,00
20810105.1	SVINCOLO A RASO LOCALITA' GRUPPO SAN MARINO				13.000,00	13.000,00
	ACCANTONAMENTO PER SANZIONI ERARIALI PER MANGATO VERSAMENTO TRIBUTI				30.000,00	30.000,00
	Totale Altri accantonamenti	80.660,28	-69.682,30	6.262,82	62.000,00	79.240,80
Fondo di garanzia debiti commerciali						
4.1	FONDO GARANZIA DEBITI COMMERCIALI	27.323,97		38.505,98	-65.829,95	
	Totale Fondo di garanzia debiti commerciali	27.323,97		38.505,98	-65.829,95	
	Totale	143.010,64	-69.682,30	60.768,80	-710,15	133.394,39

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra incassi in c/competenza e accertamenti in c/competenza del quinquennio precedente.

In ogni caso, è possibile fare slittare di un anno il quinquennio (cfr. FAQ Arconet n. 26 del 27 ottobre 2017).

**(incassi di competenza es. X + incassi esercizio X+1 in c/residui X)
accertamenti esercizio X**

- Se il FCDE complessivo accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta inferiore all'importo considerato congruo, è necessario incrementare l'accantonamento.
- Se il FCDE accantonato nel risultato di amministrazione esercizio precedente risulta superiore a quello considerato congruo, è possibile svincolare l'accantonamento eccedente.
- Ai sensi di quanto previsto dall'art. 187, c. 1, TUEL e dall'art. 42, c. 1, D.Lgs. n. 118/2011, in caso di incapienza del risultato di amministrazione, la quota del FCDE non compresa nel risultato di amministrazione è iscritta come posta a sé stante della spesa nel bilancio di previsione.

NOTA BENE:

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previsti dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente **non si è avvalso** della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Fondo crediti di dubbia esigibilità - rendiconto 2023						
Classificazione	Capitolo	Descrizione	Totale accertamenti residui (a)	Accantonamento minimo	Importo accantonato (b)	% (b/a)
1		Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa				
1.01		Tributi				
1.01.01.51.001	231.1	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.RI.:TRIBUTO SUI RIFIUTI	61.501,05	43.321,34	43.321,34	70,44
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
1.01.01.51.002	233.1	IMPOSTA UNICA COMUNALE (I.U.C.) - COMPONENTE TA.RI.: QUOTE AFFERENTI AD ANNUALITA' PREGRESSE -VERIFICHE ED ACCERTAMENTI	3.878,60	0,00	1.039,60	26,80
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
Totale Tipologia 1.01			65.379,65	43.321,34	44.360,94	
Totale Titolo 1			65.379,65	43.321,34	44.360,94	
3		Entrate extratributarie				
3.01		Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni				
3.01.02.01.008	756.1	PROVENTI MENSA SCUOLA PRIMARIA	2.564,70	231,08	231,08	9,01
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.008	765.1	PROVENTI PASTI ANZIANI	15.150,75	3.536,19	3.536,19	23,34
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.014	750.1	PROVENTI ILLUMINAZIONE VOTIVA	15.037,72	6.025,61	6.025,61	40,07
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
3.01.02.01.016	760.1	PROVENTI SERVIZI ASSISTENZA SCOLASTICA - TRASPORTO	5,00	0,37	0,37	7,40
Modalità di calcolo: Media semplice singoli anni						
Totale Tipologia 3.01			32.758,17	9.793,25	9.793,25	
Totale Titolo 3			32.758,17	9.793,25	9.793,25	
Totale			98.137,82	53.114,59	54.154,19	

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una *"significativa probabilità di soccombenza"*.

Per l'Ente non sussiste la fattispecie.

C) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello *stock* dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.Lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluisce in avanzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato

contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Per il 2023, poiché l'ente ha rispettato le due condizioni, ha potuto svincolare le somme accantonate.

D) Altri Accantonamenti

L'Ente in questa sezione ha accantonato oltre che gli accantonamenti di legge (TFM del Sindaco, rinnovi contrattuali CCNL) anche i seguenti stanziamenti: (trasferimenti al comune di Gromo per convenzione Scuole medie, trasferimenti alla croce blu per esercizio di servizio di protezione civile, svincolo a Raso località Gromo S. Marino, accantonamento per sanzioni erariali per mancato versamento tributi) di seguito gli importi:

Altri accantonamenti					
2.1	IN REND. INDEBITATA FINE MANDATO (SINDACO)	3.739,80		1.262,82	
3.1	FONDI RINNOVI CONTRATTUALI	7.238,18			5.002,62
101.40502.1	RESTITUZIONE TRIBUTI INDEBITAMENTE INCASSATI AD ALTRI ENTE	10.679,00	-10.679,00		12.238,18
	ACCANTONAMENTO PER CHIUSURA PARTITE DI GIRO	19.003,30	-19.003,30		
	ACCANTONAMENTO PER PAGAMENTO DEBITI FINANZIARI	40.000,00	-40.000,00		
	TRASFERIMENTI GROMO PER CONVENZIONE SCUOLE MEDIE				
3000	TRASFERIMENTO ALLA CRUCE BLU PER ESERCIZIO DI SERVIZIO DI PROTEZIONE CIVILE			14.000,00	14.000,00
20810105.1	SVINCOLO A RASO LOCALITA' GROMO SAN MARINO			5.000,00	5.000,00
	ACCANTONAMENTO PER SANZIONI ERARIALI PER MANCATO VERSAMENTO TRIBUTI			13.000,00	13.000,00
				30.000,00	30.000,00
	Totale Altri accantonamenti	80.666,28	-69.682,30	6.262,82	79.240,80

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 272.997,97 e sono così composte:

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	81.129,36 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	160.327,53 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00 €	3
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	30.682,20 €	4
Altri vincoli	858,88 €	5
TOTALE	272.997,97 €	

A) Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimpagati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (g) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili												
	SALARIO ACCESSORIO ANNO 2022 - QUOTA STABILE MIGRATO SU AVANZO IN ASSENZA COSTITUZIONE FONDO	10120111.1	TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO AL PERSONALE DIPENDENTE	32.169,68	32.169,68		32.169,68					
		10910301.1	MANUTENZIONE ORDINARIA RETICOLO IDRICO MINORE	44.522,10								44.522,10
735.1	PROVENTI SANZIONI AMMINISTRATIVE CIRCOLAZIONE STRADALE	20810136.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA STRADE COMUNALI PRESTAZIONE DI SERVIZI	2.080,97		659,19				658,19		2.739,16
1775.1	ONERI DI URBANIZZAZIONE	1501	QUOTA DELL'8% DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE SECONDARIA DA DESTINARE AGLI EDIFICI DI CULTO - CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI			207,17					207,17	207,17
1780.1	PROVENTI DA PRIVATI PER UTILIZZO STRADE AGRO-SILVO PASTORALI	20810131.1	MANUTENZIONE STRADE AGRO-SILVO PASTORALI	3.136,00		2.965,00				2.965,00		6.103,00
1788.1	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE	8101	ONERI DI URBANIZZAZIONE: ACCANTONAMENTO QUOTA DEL 10% PER BARRIERE ARCHITETTONICHE - PROVENTI DA DESTINARE	4.318,58		115,84				115,84		4.426,42
1788.1	PROVENTI ONERI DI URBANIZZAZIONE (20230001) ONERI DI URBANIZZAZIONE	20160100.1	INCARICHI PROFESSIONALI ESTERNE PER PROGETTAZIONE, STUDI, RILEVAZIONI, COLLAUDI - UFFICIO TECNICO	12.881,01		13.250,30	3.000,00			18.250,50		23.131,51
Totale Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili (1/1)				99.192,34	32.169,68	17.196,70	35.169,68				14.496,70	81.129,36

B) Vincoli derivanti da trasferimenti:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimpagati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (g) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
Vincoli derivanti da trasferimenti												
			FONDO PER MOBILITA' SOSTENIBILE EX ART. 229 DL 54/2020	2.481,00								2.481,00
		11140510.1	CONTRIBUTO IMPRESE FONDO - ZONE INTERNE FONDO AREE INTERNE 2020-2022	32.736,00	32.736,00						32.736,00	32.736,00
322.1	FONDO COMUNALE DI SOLIDARIETA' - PARTE VINCOLATA (2023ASLO FONDO DI SOLIDARIETA' - QUOTA PER ASILO NIDO)		TRASFERIMENTI AL COMUNE DI CLUSONE PER LA GESTIONE DI SERVIZI SOCIO-ASSISTENZIALI DELEGATI			7.668,04				7.668,04		7.668,04
410.1	CONTRIBUTO PER CENSIMENTO PERMANENTE DELLA POPOLAZIONE	10120120.1	COMPENSI INCENTIVANTI - FONDO ISTAT	427,50	427,50		427,50					
426.1	CONTRIBUTO PER EMERGENZA ALLA SOLIDARIETA' ALIMENTARE	11040513.1	EMERGENZA CORONAVIRUS - CONTRIBUTO SOLIDARIETA' ALIMENTARE	5.828,52								5.828,52
426.1	CONTRIBUTO PER EMERGENZA ALLA SOLIDARIETA' ALIMENTARE	11040513.1	EMERGENZA CORONAVIRUS - CONTRIBUTO SOLIDARIETA' ALIMENTARE - anno 2020	8.837,00								8.837,00
428.1	CONTRIBUTO STATO PER FONDO EMERGENZA COVID - ZONA ROSSA			60.917,78								60.917,78
428.1	CONTRIBUTO STATO PER FONDO EMERGENZA COVID - TRASFERIMENTO STRAORDINARIO PL			285,00								285,00
429.1	CONTRIBUTO STATO PER FONDO ESERCIZIO FUNZIONI FONDAMENTALI			32.063,33					32.063,33			
430.1	CONTRIBUTO MINISTERO BENI CULTURALI PER ACQUISTO LIBRI (212) MINIBIBLIOTECHE FONDI MINISTERIALI PER ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA ANNO 2023	10510207.1	ACQUISTO LIBRI PER BIBLIOTECA DA CONTRIBUTI MINISTERIALI BENI CULTURALI			4.232,08	4.232,08					
433.1	TRASFERIMENTO ERARIALE PER FINANZIAMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	10110750.1	RIEMBORSO QUOTA ECCELENTE RELATIVA A CONTRIBUTO STATO PER INCREDIMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	7.370,86	7.370,86		7.370,86					
433.1	TRASFERIMENTO ERARIALE PER FINANZIAMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI	10110750.1	RIEMBORSO QUOTA ECCELENTE RELATIVA A CONTRIBUTO STATO PER INCREDIMENTO INDENNITA' AMMINISTRATORI			6.143,12					6.143,12	6.143,12
435.1	PRRR - NICI INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE A CLOUD - CUP H31C20001170006 (2023) P2A2CLOUD P2A2CLOUD 2025 - MIGRAZIONE AL CLOUD	10190301.1	PRRR - NICI INVESTIMENTO 1.2 - ABILITAZIONE E FACILITAZIONE MIGRAZIONE A CLOUD - CUP H31C20001170006			35.136,00	35.136,00					
1716.1	CONTRIBUTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE BAITE ALFEGGIO CARDETO (2022) REGIONALE TRASFERIMENTO REGIONALE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA (CARDETO)	20710102.1	LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE E QUALIFICAZIONE FABBRICATI RURALI AD USO TURISTICO IN LOCALITA' CARDETO			130.000,00	130.000,00					

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (f) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
1799.1	CONTRIBUTO DAL MINISTERO PUBBLICA ISTRUZIONE PER MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA	20420107.1	LAVORI DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA SCUOLA INFANZIA	28.166,87					28.166,87			
1818.1	CONTRIBUTI DA MINISTERO INTERNO PER LAVORI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO SOSTENIBILE - ART. 1 LEGGE 160/2019 (2023.1602019 CONTRIBUTI MINISTERIALI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E SVILUPPO)		INTERVENTI PER EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'IMPIANTO D'ILLUMINAZIONE PUBBLICA			50.000,00	50.000,00					
1828.1	CONTRIBUTO MINISTERO INTERNO MESSA IN SICUREZZA PATRIMONIO DI 34/19 ART. 30 COMMA 14-BIS CONTR.COM.POP.MIN.1000 AB		DIVERSI- INCASSO GIA' OTTENUTO MA NON SPESO							33.076,23	33.076,23	33.076,23
1829.1	CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'INTERNO PER PROGETTAZIONE DA DISSESTO IDROGEOLOGICO PISTA CICLABILE	20930128.1	LAVORI DISSESTO IDROGEOLOGICO PISTA CICLABILE	2.354,84								2.354,84
1841.1	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA BANDO INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA	10120131.1	ACQUISTO MATERIALE VARIO DI PROTEZIONE E SANIFICAZIONE AMBIENTI DA COVID	1.228,15					1.228,15			
1841.1	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA BANDO INTERVENTI FINALIZZATI ALL'AVVIO DI PROCESSI DI RIGENERAZIONE URBANA	20810157.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PIAZZE URBANE BANDO RIGENERAZIONE URBANA	168.463,20	168.463,20		168.463,20					
1848.1	CONTRIBUTO REGIONE LOMBARDIA OCDFC 766/2021 PER INTERVENTI DI SISTEMAZIONE SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO (2023SERIO TRASFERIMENTO REGIONALE PER SISTEMAZIONE ARGINE FIUME SERIO)	20810165.1	INTERVENTI DI SISTEMAZIONE SPONDA SINISTRA DEL FIUME SERIO			64.020,00	64.020,00					

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non reimpegnati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (g)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) - (f) + (g)
1850.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP H01F22003540006 (2023PA23580 MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DIGITALE DEL CITTADINO)	20180301.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - CUP H01F22003540006			11.590,00	11.590,00					
1853.1	CONTRIBUTO DALLA COMUNITA' MONTANA A VALERE SUI FONICOLLEGGI 959/1953- RIPARTO ANNO 2020 (2023JOVIS INSTALLAZIONE ATTREZZATURE AREA FITNESS, PANNELLO INFORMATIVO E NUOVA ILLUMINAZIONE CAMPO DA CALCIO)	21230145.1	MANUTENZIONE STRAORDINARIA PARCHI E VERDE PUBBLICO - PRESTAZIONE DI SERVIZI			9.644,10	9.644,10					
1855.1	PNRR - M1C1 - FORNITURA DI MINISOLE ECOLOGICHE AUTOMATICHE FISSE E COMPLEMENTI - INVESTIMENTO 1.1. - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" CUP H09022000250001 (2023MINISOLE CREAZIONE DI ECOSOLE SUL TERRITORIO DI GANDELLINO)	20810171.1	PNRR - M1C1 - FORNITURA DI MINISOLE ECOLOGICHE AUTOMATICHE FISSE E COMPLEMENTI - INVESTIMENTO 1.1. - Realizzazione nuovi impianti di gestione rifiuti e ammodernamento di impianti esistenti" CUP H09022000250001			77.592,00	77.592,00					
1856.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE - CUP: H31F22001720006 (2023NAZIONALE SPID MISURA 1.4.4 PIATTAFORMA DIGITALE SPID CIE)	20180321.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.4 ESTENSIONE UTILIZZO PIATTAFORME NAZIONALI IDENTITA' DIGITALE SPID CIE - CUP: H31F22001720006			2.440,00	2.440,00					
1857.1	PNRR - M1C1 MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP: H51F22008470006 (2023PA26POND ATTIVAZIONE CONNETTORE POND)	20180330.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.3.1 PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI CUP: H51F22008470006			7.930,00	7.930,00					

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimborsati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (f)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (f) + (g)
1858.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA CUP: H31F23000110006 (2023PA28PAGOPA PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA CUP: H31F23000110006)	20180340.1	PNRR - M1C1 - MISURA 1.4.3 ADOZIONE PAGOPA CUP: H31F23000110006			24.830,37	24.830,37					
Totale Vincoli derivanti da trasferimenti (1/2)				351.160,05	208.987,56	431.225,71	593.676,11		61.458,35	33.076,23	79.623,39	160.327,53

D) Vincoli formalmente attribuiti dall'Ente:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimborsati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (f)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (f) + (g)
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente												
		10940305.1	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA DEPURATORE	24.682,20								24.682,20
1395.1	ENTRATEGI E RIMBORSI DIVERSI	10450001.1	BORSE DI STUDIO PER STUDENTI	7.500,00	7.500,00		1.500,00				5.000,00	6.000,00
Totale Vincoli formalmente attribuiti dall'ente (1/4)				32.182,20	7.500,00		1.500,00				5.000,00	30.682,20
Altri vincoli												

E) Altri vincoli:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa correlato	Descrizione	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 1/1/2023	Risorse vincolate applicate al bilancio dell'esercizio 2023	Entrate vincolate accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate vincolate accertate nell'esercizio o da quote vincolate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi vincolati o eliminazione del vincolo su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse vincolate (-) (gestione dei residui)	Cancellazione nell'esercizio 2023 di impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato dopo l'approvazione del rendiconto dell'esercizio 2022 non rimborsati nell'esercizio 2023	Risorse vincolate nel bilancio al 31/12/2023	Risorse vincolate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f)	(g)	(h) = (b) + (c) - (d) - (e) + (f)	(i) = (a) + (c) - (d) - (e) + (f) + (g)
Altri vincoli												
			VERGAMENTO CITTADINO PER REDAZIONE VARIANTE AL PGT	858,88								858,88
Totale Altri vincoli (1/5)				858,88								858,88

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate del risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 85,26, così determinate:

Capitolo di entrata	Descrizione	Capitolo di spesa	Descrizione	Risorse destinate agli investimenti al 1/1/2023	Entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio 2023	Impegni esercizio 2023 finanziati da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Fondo plur. vinc. al 31/12/2023 finanziato da entrate destinate agli investimenti accertate nell'esercizio o da quote destinate del risultato di amministrazione	Cancellazione di residui attivi costituiti da risorse destinate agli investimenti o eliminazione della destinazione su quote del risultato di amministrazione (+) e cancellazione di residui passivi finanziati da risorse destinate agli investimenti (-) (gestione dei residui)	Risorse destinate agli investimenti al 31/12/2023
				(a)	(b)	(c)	(d)	(e)	(f) = (a) + (b) - (c) - (d) - (e)
1790.1	PROVENTI DA PRIVATI PER UTILIZZO STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI	20810131.1	MANUTENZIONE STRADE AGRO-SILVO-PASTORALI		85,26				85,26
Totale					85,26				85,26
Totale quote accantonate nel risultato di amministrazione riguardanti le risorse destinate agli investimenti (g)									
Totale risorse destinate nel risultato di amministrazione al netto di quelle che sono state oggetto di accantonamenti (h = Totale f - g)									85,26

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un *avanzo* di € 191.057,01 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	2.370.393,93 €
Impegni di competenza	-	2.157.972,94 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	214.624,96 €
Impegni confluiti nel FPV	-	554.338,48 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	0,00 €
Avanzo di amministrazione applicato	+	318.349,54 €
		191.057,01 €

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 668.069,32.
Con la deliberazione di approvazione del bilancio e/o con successive variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 318.349,54.

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2021	2022	2023 Previsioni	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	35.938,14 €	3.356,49 €	0,00 €	0,00 €
Entrate titolo I	+	762.891,13 €	785.501,18 €	890.767,00 €	840.143,55 €
Entrate titolo II	+	80.247,23 €	118.940,84 €	88.712,68 €	124.543,49 €
Entrate titolo III	+	240.984,65 €	218.388,30 €	356.015,00 €	281.934,45 €
Totale titoli I, II, III (A)		1.084.123,01 €	1.122.830,32 €	1.335.494,68 €	1.246.621,49 €
Disavanzo di amministrazione	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Spese titolo I (B)	-	931.938,81 €	982.394,54 €	1.297.904,66 €	1.063.660,75 €
Impegni confluiti nel FPV (B1)	-	3.356,49 €	0,00 €	0,00 €	80.358,77 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	83.772,57 €	79.871,34 €	76.547,52 €	73.537,48 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B1-C)		100.993,28 €	63.920,93 €	-38.957,50 €	29.064,49 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+) / Copertura disavanzo (-) (E)	+	26.792,58 €	89.020,00 €	7.500,00 €	133.576,51 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
Contributo per permessi di costruire	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Altre entrate (specificare:.....)	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-	0,00 €	0,00 €	8.542,50 €	0,00 €
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Altre entrate (.....)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		127.785,86 €	152.940,93 €	0,00 €	162.641,00 €
Risorse accantonate di parte corrente stanziata nel bilancio dell'esercizio N	-	3.005,30 €	33.917,98 €	0,00 €	60.768,80 €
Risorse vincolate di parte corrente nel bilancio	-	54.604,37 €	85.328,92 €	0,00 €	99.820,09 €
O2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CORRENTE		70.176,19 €	33.694,03 €	0,00 €	2.052,11 €
Variazione accantonamenti di parte corrente effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	23.826,88 €	91.738,29 €	0,00 €	-710,15 €
O3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CORRENTE		46.349,31 €	-58.044,26 €	0,00 €	2.762,26 €

Equilibrio di parte capitale					
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	132.717,17 €	127.684,96 €	84.152,06 €	214.624,96 €
Entrate titolo IV	+	293.443,61 €	530.932,91 €	1.022.933,96 €	869.045,55 €
Entrate titolo V	+	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrate titolo VI	+	0,00 €	0,00 €	740.000,00 €	0,00 €
Totale titoli IV,V, VI (M)		293.443,61 €	530.932,91 €	1.762.933,96 €	869.045,55 €
Spese titolo II (N)	-	355.318,16 €	437.032,68 €	1.984.091,72 €	766.047,82 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	127.684,96 €	214.624,96 €	0,00 €	473.979,71 €
Spese titolo III (P)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Differenza di parte capitale (R=M-N-O-P-Q)		-56.842,34 €	6.960,23 €	-137.005,70 €	-156.357,02 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-	0,00 €	0,00 €	40.000,00 €	0,00 €
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+	0,00 €	0,00 €	8.542,50 €	0,00 €
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale] (S)	+	78.993,33 €	138.101,12 €	168.463,20 €	184.773,03 €
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		22.150,99 €	145.061,35 €	0,00 €	28.416,01 €
Risorse accantonate di parte capitale stanziare nel bilancio dell'esercizio	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Risorse vincolate di parte capitale nel bilancio	-	15.235,85 €	175.911,78 €	0,00 €	0,00 €
Z2) EQUILIBRIO DI BILANCIO DI PARTE CAPITALE		6.915,14 €	-30.850,43 €	0,00 €	28.416,01 €
Variazione accantonamenti di parte capitale effettuata in sede di rendiconto (+)/(-)	-	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Z3) EQUILIBRIO COMPLESSIVO DI PARTE CAPITALE		6.915,14 €	-30.850,43 €	0,00 €	28.416,01 €

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	890.767,00 €	905.034,72 €	1,60%	840.143,55 €	-7,17%
Titolo II	Trasferimenti	88.712,68 €	135.672,87 €	52,94%	124.543,49 €	-8,20%
Titolo III	Entrate extratributarie	356.015,00 €	326.789,62 €	-8,21%	281.934,45 €	-13,73%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	1.022.933,96 €	1.103.405,96 €	7,87%	869.045,55 €	-21,24%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	=	0,00 €	=
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	740.000,00 €	0,00 €	-100,00%	0,00 €	#DIV/0!
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	271.000,00 €	271.000,00 €	=	12.824,36 €	-95,27%
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.047.600,00 €	1.099.350,00 €	4,94%	241.902,53 €	-78,00%
FPV per spese corrente		0,00 €	0,00 €	=	0,00 €	=
FPV per spese capitale		84.152,06 €	214.624,96 €	=	0,00 €	=
Avanzo di amministrazione applicato		175.963,20 €	318.349,54 €	=	0,00 €	=
Totale		4.677.143,90 €	4.374.227,67 €	=	2.370.393,93 €	-45,81%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	1.297.904,66 €	1.413.733,70 €	8,92%	1.063.660,75 €	-24,76%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.984.091,72 €	1.513.596,45 €	-23,71%	766.047,82 €	-49,39%
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	==	0,00 €	==
Titolo IV	Rimborso di prestiti	76.547,52 €	76.547,52 €	0,00%	73.537,48 €	-3,93%
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	271.000,00 €	271.000,00 €	0,00%	12.824,36 €	-95,27%
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.047.600,00 €	1.099.350,00 €	4,94%	241.902,53 €	-78,00%
Totale		4.677.143,90 €	4.374.227,67 €	-6,48%	2.157.972,94 €	-50,67%

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestate;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive.

2.5 - Entrate e spese non ricorrenti

L'art. 25, c. 1, lett. b), L. 31 dicembre 2009, n. 196 distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, secondo che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi.

Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno cinque esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti: i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni; i condoni; le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria; le entrate per eventi calamitosi; le plusvalenze da alienazione; le accensioni di prestiti;

Tutti i trasferimenti in conto capitale sono non ricorrenti, a meno che non siano espressamente definitivi "continuativi" dal provvedimento o dalla norma che ne autorizza l'erogazione. Le altre entrate sono da considerarsi ricorrenti.

Al risultato di gestione 2023 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo.

ENTRATE E SPESE NON RICORRENTI	
Entrate non ricorrenti	
Tipologia	Accertamenti
Entrate da titoli abitativi edilizi	0,00 €
Entrate per sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00 €
Recupero evasione tributaria	60.759,24 €
Entrate per eventi calamitosi	0,00 €
Canoni concessori pluriennali	0,00 €
Sanzioni per violazioni al codice della strada	658,19 €
Altre (da specificare)	0,00 €
Totale entrate	61.417,43 €
Spese non ricorrenti	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	- €
Ripiano disavanzi aziende riferiti ad anni pregressi	- €
Oneri straordinari della gestione corrente	- €
Spese per eventi calamitosi	- €
Sentenze esecutive ed atti equiparati	- €
Altre (da specificare)	- €
	- €
Totale spese	- €
Sbilancio entrate meno spese non ricorrenti	61.417,43 €

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I – Entrate tributarie	762.891,13 €	785.501,18 €	840.143,55 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	80.247,23 €	118.940,84 €	124.543,49 €
Titolo III – Entrate extratributarie	240.984,65 €	218.388,30 €	281.934,45 €
ENTRATE CORRENTI	1.084.123,01 €	1.122.830,32 €	1.246.621,49 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	293.443,61 €	530.932,91 €	869.045,55 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	293.443,61 €	530.932,91 €	869.045,55 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	12.824,36 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	193.428,38 €	178.273,16 €	241.902,53 €
Totale entrate	1.570.995,00 €	1.832.036,39 €	2.370.393,93 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella, ancora più significativa del percorso progressivo intrapreso dal legislatore verso il federalismo fiscale e l'autonomia finanziaria dei comuni:

Autonomia finanziaria

	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	1.003.875,78	93%	1.003.889,48	89%	1.122.078,00	90%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	80.247,23	7%	118.940,84	11%	124.543,49	10%
ENTRATE CORRENTI	1.084.123,01	100%	1.122.830,32	100%	1.246.621,49	100%

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	445.000,00	445.000,00	424.911,56	-0,045142562
ICI/IMU recupero evasione	50.000,00	70.334,72	60.759,24	-0,136141581
Addizionale ENEL	-	-	-	==
Addizionale IRPEF	105.000,00	109.000,00	108.223,25	-0,007126147
Imposta sulla pubblicità	-	-	-	==
TASI recupero evasione	1.000,00	8.300,00	9.825,57	0,183803614
Imposta di scopo	-	-	-	==
TARI	138.667,00	139.000,00	138.957,00	-0,000309353
TARSU/TARI recupero evasione	50.000,00	42.000,00	6.718,60	-0,840033333
Altri tributi	100,00	-	-	==
Totale imposte, tasse e prov. assimil.	789.767,00	813.634,72	749.395,22	-0,078953735
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	101.000,00	91.400,00	90.748,33	-0,007129869
Totale fondi perequativi	101.000,00	91.400,00	90.748,33	-0,007129869
Totale entrate Titolo I	890.767,00	905.034,72	840.143,55	-0,0717002

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	60.759,24	33.372,32	54,93%	27.386,92	1.039,60
Recupero evasione TARSU/TIA/TASI	6.718,60	2.840,00	==	3.878,60	
Recupero evasione altri tributi: TASI	9.825,57	2.179,52	==	7.646,05	
TOTALE	77.303,41	38.391,84	49,66%	38.911,57	1.039,60

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	
Residui della competenza	38.911,57	
Residui totali	38.911,57	
FCDE al 31/12/2023	1.039,60	

IMU

Il gettito 2023 è stato pari a €. 490.670,80 di cui:

IMU ordinaria per € 429.911,56 e per IMU recupero evasione per € 60.759,24.

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

TIPOLOGIA IMMOBILE	ALIQUOTA
<u>REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA</u> per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle tipologie di cui sotto.	11,4 PER MILLE
<u>ABITAZIONE PRINCIPALE</u> classificata nelle categorie A/1, A/8 e A/9 e <u>RELATIVE PERTINENZE</u> (Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo).	6,0 PER MILLE
FABBRICATI costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati.	1,9 PER MILLE
<u>FABBRICATI RURALI AD USO STRUMENTALE</u>	1,0 PER MILLE
TERRENI AGRICOLI	ESENTI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU ordinaria		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	13.582,76	
Residui riscossi nel 2023	13.582,76	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	60.253,59	
Residui totali	60.253,59	
FCDE al 31/12/2023	0,00	0,00%

TASI

Il Tributo per i servizi indivisibili, TASI, è stato abrogato dalla Legge di bilancio 2020 (L. n. 160/2019).

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TASI - evasione		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	
Residui della competenza	7.646,05	
Residui totali	7.646,05	
FCDE al 31/12/2023	0,00	

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	47.332,48	
Residui riscossi nel 2023	11.244,96	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	36.087,52	76,24%
Residui della competenza	25.413,53	
Residui totali	61.501,05	
FCDE al 31/12/2023	43.321,34	70,44%

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Trasferimenti correnti da Amm. Pubbliche	88.712,68	135.672,87	124.543,49	-8,20%
Trasferimenti correnti da Famiglie	-	-	-	==
Trasferimenti correnti da Imprese	-	-	-	==
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	-	-	-	==
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	-	-	-	==
Totale trasferimenti	88.712,68	135.672,87	124.543,49	-8,20%

Tra i maggiori trasferimenti registrati rispetto alle previsioni si segnala:

- per euro 11.750,00 per fondo per gli enti locali per garantire la continuità dei servizi.

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	174.785,00	177.285,00	158.113,47	-10,81%
Totale Tip. 30100	174.785,00	177.285,00	158.113,47	-10,81%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	2.500,00	2.500,00	658,19	-73,67%
Totale Tip. 30200	2.500,00	2.500,00	658,19	-73,67%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	10,00	10,00	1.595,72	15857,20%
Totale Tip. 30300	10,00	10,00	1.595,72	15857,20%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
	-	-	-	==
Totale Tip. 30400	-	-	-	==
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	178.720,00	146.994,62	121.567,07	-17,30%
Totale Tip. 30500	178.720,00	146.994,62	121.567,07	-17,30%
Totale entrate extratributarie	356.015,00	326.789,62	281.934,45	-13,73%

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

L'art. 208, D.Lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D. Lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;

- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:

a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;

b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;

c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.

- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle predette finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;

- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

	2021	2022	2023
Accertamento	295,97	5.147,40	658,19
Riscossione	119,70	5.147,40	658,19
% di riscossione	40,44	100,00	100,00
FCDE	0	0	0
* di cui accantonamento al FCDE			

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	295,97	5.147,40	658,19
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00	0,00	0,00
Entrata netta	295,97	5.147,40	658,19
Destinazione a spesa corrente vincolata	147,99	2.573,70	329,10
% per spesa corrente	50,00%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ -	
Residui riscossi nel 2023	€ -	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2023	€ -	
Residui della competenza	€ -	
Residui totali	€ -	
FCDE al 31.12.2023	€ -	

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Tributi in conto capitale	-	-	-	==
Contributi agli investimenti	1.007.933,96	1.086.405,96	855.472,04	-21,26%
Altri trasferimenti in conto capitale	-	-	-	==
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	5.000,00	5.000,00	-	-100,00%
Altre entrate in conto capitale	10.000,00	12.000,00	13.573,51	13,11%
Totale entrate in conto capitale	1.022.933,96	1.103.405,96	869.045,55	-21,24%

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Contributi permessi a costruire e relative sanzioni	2021	2022	2023
Accertamento	28.423,00	43.105,83	13.573,51
Riscossione	28.423,00	43.105,83	13.573,51

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00	
Residui riscossi nel 2023	0,00	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00	
Residui al 31/12/2023	0,00	
Residui della competenza	0,00	
Residui totali	0,00	
FCDE al 31/12/2023	0,00	

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie registra il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Alienazione di attività finanziarie	-	-	-	==
Riscossione di crediti di breve termine	-	-	-	==
Riscossione di crediti di medio-lungo termine	-	-	-	==
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	-	-	-	==
Totale entrate da riduzione di attività finanziarie	-	-	-	==

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	-	-	-	==
Accensione prestiti a breve termine	-	-	-	==
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	740.000,00	-	-	#DIV/0!
Altre forme di indebitamento	-	-	-	==
Totale entrate per accensione di prestiti	740.000,00	-	-	#DIV/0!

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA**4.1 - Fondo di cassa**

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	138.665,26
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	138.665,26

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	138.665,26
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	-
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	-
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	-

L'ente nel corso del 2023 *non ha usufruito* dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

L'ente nel corso del 2023 è stato in anticipazione di tesoreria.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi tre anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	931.938,81	982.394,54	1.063.660,75
Titolo II	Spese in c/capitale	355.318,16	437.032,68	766.047,82
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	-	-	-
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	83.772,57	79.871,34	73.537,48
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	-	-	12.824,36
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	193.428,38	178.273,16	241.902,53
TOTALE		1.564.457,92	1.677.571,72	2.157.972,94
Disavanzo di amministrazione			-	-
TOTALE SPESE		1.564.457,92	1.677.571,72	2.157.972,94

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi tre anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

MACROAGGREGATO		Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	215.359,80	223.937,79	190.240,39
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	17.506,65	17.233,01	14.604,96
103	Acquisto di beni e servizi	468.906,83	558.428,70	588.547,55
104	Trasferimenti correnti	179.246,53	136.612,88	169.723,62
107	Interessi passivi	32.151,14	31.004,48	30.174,97
108	Altre spese per redditi da capitale	-	-	-
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	-	-	57.242,83
110	Altre spese correnti	18.767,86	15.177,68	13.126,43
TOTALE		931.938,81	982.394,54	1.063.660,75

Interessante è anche il trend storico dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

5.1.2 - Riepilogo spese correnti per missioni e macro-aggregati

Il riepilogo complessivo degli impegni di spesa corrente suddiviso per missioni e macro-aggregati è il seguente:

Missioni	Interventi										Incidenza %
	Redditi lav. Dipendente	Imposte e tasse	Acquisto beni e servizi	Trasferimenti correnti	Interessi passivi	Altre spese per redditi capitale	Rimborsi e poste correttive	Altre spese correnti	Totale		
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	123.021,70	9.616,34	214.775,86	687,76	14.518,33	-	57.242,83	10.537,75	430.400,57	40%	
02-Giustizia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
03-Ordine pubblico e sicurezza	38.054,19	2.500,00	2.774,03	689,24	-	-	-	665,68	44.683,14	4%	
04-Istruzione e diritto allo studio	-	-	167.768,19	56.631,00	3.286,98	-	-	437,50	228.123,67	21%	
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali	-	-	11.433,38	3.692,75	-	-	-	-	15.126,13	1%	
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	-	-	1.832,82	4.438,00	-	-	-	-	6.270,82	1%	
07-Turismo	-	-	-	1.100,00	-	-	-	-	1.100,00	0%	
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	29.164,50	-	54.899,77	52.601,36	1.575,05	-	-	-	138.240,68	13%	
10-Trasporti e diritto alla mobilità	-	2.488,62	114.828,13	-	8.471,40	-	-	627,50	126.415,65	12%	
11-Soccorso civile	-	-	-	2.500,00	-	-	-	858,00	3.358,00	0%	
12-Diritto sociali, politiche sociali e famiglia	-	-	16.247,87	47.383,51	2.172,76	-	-	-	65.804,14	6%	
13-Tutela della salute	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
14-Sviluppo economico e competitività	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	-	-	3.987,50	-	-	-	-	-	3.987,50	0%	
19-Relazioni internazionali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
20-Fondi e accantonamenti	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
50-Debito pubblico	-	-	-	-	150,45	-	-	-	150,45	0%	
60-Anticipazioni finanziarie	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
99-Servizi per conto terzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0%	
TOTALI	190.240,39	14.604,96	588.547,55	169.723,62	30.174,97	-	57.242,83	13.126,43	1.063.660,75	0%	
Incidenza %	18%	1%	55%	16%	3%	0%	5%	1%			

5.1.3 - La spesa del personale

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2022 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica, si rileva che:

l'ente ha un rapporto spese di personale / entrate correnti nette inferiore o uguale la soglia "virtuosa";

In relazione ai limiti di **spesa del personale a tempo determinato** previsti dall'art. 9, c. 28, D.L. n. 78/2010, si dà atto che questo ente ha rispettato i vincoli di legge.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 29 in data 17/04/2023 sono state approvate le tariffe e/o contribuzioni relative all'esercizio di riferimento;

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 55%, come si desume dal seguente prospetto:

SERVIZIO	Entrate accertate	Spese impegnate	Differenza	% di copertura delle spese con le entrate
mensa scolastica - scuola infanzia e scuola primaria e fornitura pasti anziani	61.051,14	68.128,64	7.077,50	90%
trasporto scolastico	9.143,70	66.440,00	57.296,30	14%
illuminazione votiva	6.500,00	5.671,36	- 828,64	115%
			-	
			-	
TOTALE	76.694,84	140.240,00	63.545,16	55%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del **31 dicembre 2023** da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 26/06/2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo di € 11.703,40 così determinato:

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	-
Minori residui attivi riaccertati	-	97.578,75
Minori residui passivi riaccertati	+	109.282,15
Impegni confluiti nel FPV	-	-
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	11.703,40

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2023

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	132.908,65	I – Spese correnti	235.215,70
II – Trasferimenti correnti	37.485,64		
III – Entrate extra-tributarie	48.567,86		
IV – Entrate in c/capitale	818.752,81	II – Spese in c/capitale	464.243,29
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	-	III – Spese per incremento di attività finanziarie	-
VI – Accensione di mutui	30.135,45	IV – Rimborso di prestiti	-
VII – Anticipazioni da tesoriere	-	V – Chiusura anticipazioni	-
IX – Entrate per servizi c/terzi	27.331,80	VII – Spese per servizi c/terzi	60.176,97
TOTALE	1.095.182,21	TOTALE	759.635,96

con la seguente distinzione della provenienza:

Descrizione	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	731.435,28	67%	205.239,04	27%
Residui riportati dalla competenza	363.746,93	33%	554.396,92	73%
TOTALE	1.095.182,21	100%	759.635,96	100%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 338.148,08;
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 485.775,25.

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al **riaccertamento ordinario dei residui**, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 26/06/2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 656.419,25 di impegni, di cui:

- €. 102.080,77 finanziati con entrate correlate ;
- €. 554.338,48 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 102.080,77 di entrate, di cui:

- €. 102.080,77 quali entrate correlate alle spese;

RIEPILOGO SPESE REIMPUTATE

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	80.358,77	-	8.210,60	88.569,37
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	473.979,71	-	93.870,17	567.849,88
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	554.338,48	-	102.080,77	656.419,25

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2025 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate reimputate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2026 e succ. E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO			
	FPV competenza	FPV residui	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	-	-	-	-
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	-	-	-	-
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	-	-	-	-
TOTALE	-	-	-	-

RIEPILOGO ENTRATE REIMPUTATE

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2024		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	8.210,60	8.210,60
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	93.870,17	93.870,17
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	102.080,77	102.080,77

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2025 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	-	-

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2026 e successivi		
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	-	-	-
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	-	-	-
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	-	-	-
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	-	-	-
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	-	-	-
TOTALE	-	-	-

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	132.908,65 €	79.918,17 €	- €	52.990,48 €
Titolo 2	37.485,64 €	4.749,64 €	- €	32.736,00 €
Titolo 3	48.567,86 €	24.724,48 €	- 8.594,19 €	15.249,19 €
Titolo 4	818.752,81 €	222.106,62 €	- 70.782,93 €	525.863,26 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	30.135,45 €	- €	- €	30.135,45 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	27.331,80 €	6.649,17 €	- 18.201,63 €	2.481,00 €
TOTALE	1.095.182,21 €	338.148,08 €	- 97.578,75 €	659.455,38 €

RESIDUI PASSIVI

	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	235.215,70 €	179.494,03 €	39.130,39 €	16.591,28 €
Titolo 2	464.243,29 €	271.317,79 €	52.841,68 €	140.083,82 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	60.176,97 €	34.963,43 €	17.310,08 €	7.903,46 €
TOTALE	759.635,96 €	485.775,25 €	109.282,15 €	164.578,56 €

Analisi anzianità residui:

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	- €	- €	3.150,81 €	7.739,85 €	42.099,82 €	174.524,75 €	227.515,23 €
Titolo 2	- €	- €	- €	- €	32.736,00 €	45.291,70 €	78.027,70 €
Titolo 3	- €	- €	3.077,47 €	4.458,42 €	7.713,30 €	108.891,10 €	124.140,29 €
Titolo 4	7.823,25 €	319.273,64 €	13.952,54 €	35.668,25 €	149.145,58 €	768.349,04 €	1.294.212,30 €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 6	- €	- €	30.135,45 €	- €	- €	- €	30.135,45 €
Titolo 7	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 9	- €	- €	- €	- €	2.481,00 €	26.758,81 €	29.239,81 €
Totale	7.823,25 €	319.273,64 €	50.316,27 €	47.866,52 €	234.175,70 €	1.123.815,40 €	1.783.270,78 €

	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	Totale
Titolo 1	- €	2.000,00 €	- €	2.211,37 €	12.379,91 €	298.190,82 €	314.782,10 €
Titolo 2	- €	- €	20.788,83 €	3.209,81 €	116.085,18 €	295.652,06 €	435.735,88 €
Titolo 3	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 4	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 5	- €	- €	- €	- €	- €	- €	- €
Titolo 7	7.300,00 €	- €	- €	- €	603,46 €	56.695,93 €	64.599,39 €
Totale	7.300,00 €	2.000,00 €	20.788,83 €	5.421,18 €	129.068,55 €	650.538,81 €	815.117,37 €

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 84.152,06, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente:	€. 0,00
FPV di entrata di parte capitale:	€. 84.152,06

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 28 del 26/06/2024, di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

8.4 - Economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato

Nel corso dell'esercizio, la cancellazione di un impegno finanziato dal fondo pluriennale vincolato comporta la necessità di procedere alla contestuale riduzione dichiarata di indisponibilità di una corrispondente quota del fondo pluriennale vincolato iscritto in entrata che deve essere ridotto in occasione del rendiconto, con corrispondente liberazione delle risorse a favore del risultato di amministrazione.

È possibile utilizzare il fondo pluriennale iscritto in entrata solo nel caso in cui il vincolo di destinazione delle risorse che hanno finanziato il fondo pluriennale preveda termini e scadenze il cui mancato rispetto determinerebbe il venir meno delle entrate vincolate o altra fattispecie di danno per l'ente.

Nel corso dell'esercizio non sono state registrate economie su impegni finanziati dal fondo pluriennale vincolato.

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2020	2021	2022	2023
Residuo debito (+)	1.142.453,04	1.127.259,64	1.043.487,07	985.514,99
Nuovi prestiti (+)	30.135,45			
Prestiti rimborsati (-)	24.307,40	83.772,57	57.972,08	73.537,48
Estinzioni anticipate (-)				
Altre variazioni da specificare	- 21.021,45			
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.127.259,64	1.043.487,07	985.514,99	911.977,51

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO CAPITALE

Oggetto	2020	2021	2022	2023
Oneri finanziari	34.029,07	32.151,14	31.004,48	30.174,97
Quota capitale	24.307,40	83.772,57	57.972,08	73.537,48
TOTALE	58.336,47	115.923,71	88.976,56	103.712,45

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;

- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente conseguenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal previgente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.Lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.Lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.Lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.Lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

D.M. 12 ottobre 2021

Ai fini dell'elaborazione della Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2021 di cui all'articolo 232, comma 2, del TUEL, è necessario che l'inventario risulti aggiornato.

Immobilizzazioni Immateriali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	A) CREDITI vs.LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00	0,00	A	A
	TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00	0,00		
	B) IMMOBILIZZAZIONI				
I	Immobilizzazioni immateriali			BI	BI
1	Costi di impianto e di ampliamento	0,00	0,00	BI1	BI1
2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità	0,00	0,00	BI2	BI2
3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno	4.800,00	0,00	BI3	BI3
4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile	0,00	0,00	BI4	BI4
5	Avviamento	0,00	0,00	BI5	BI5
6	Immobilizzazioni in corso ed acconti	0,00	0,00	BI6	BI6
9	Altre	35.838,78	3.660,00	BI7	BI7
	Totale immobilizzazioni immateriali	40.638,78	3.660,00		

Immobilizzazioni Materiali:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Immobilizzazioni materiali				
1	Beni demaniali	2.996.094,00	2.622.583,70		
1.1	Terreni	2,30	2,30		
1.2	Fabbricati	151.503,78	151.503,78		
1.3	Infrastrutture	2.828.315,60	2.466.805,22		
1.9	Altri beni demaniali	16.272,32	4.272,40		
III	Altre immobilizzazioni materiali	4.858.747,25	4.746.086,75		
2.1	Terreni	3.266.837,13	3.266.837,13	BII1	BII1
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.2	Fabbricati	1.463.424,83	1.443.852,74		
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.3	Impianti e macchinari	731,50	0,00	BII2	BII2
a	di cui in leasing finanziario	0,00	0,00		
2.4	Attrezzature industriali e commerciali	0,00	0,00	BII3	BII3
2.5	Mezzi di trasporto	17.280,00	21.600,00		
2.6	Macchine per ufficio e hardware	0,00	0,00		
2.7	Mobili e arredi	2.096,83	2.329,81		
2.8	Infrastrutture	60.051,89	0,00		
2.99	Altri beni materiali	48.325,07	11.467,07		
3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	297.906,77	297.906,77	BII5	BII5
	Totale immobilizzazioni materiali	8.152.748,02	7.666.577,22		

Immobilizzazioni Finanziarie:

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
IV	Immobilizzazioni Finanziarie				
1	Partecipazioni in	116.135,51	98.773,47		
a	imprese controllate	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
b	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII1b	BIII1b
c	altri soggetti	116.135,51	98.773,47		
2	Crediti verso	0,00	0,00		
a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
b	imprese controllate	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
c	imprese partecipate	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
d	altri soggetti	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
	Totale immobilizzazioni finanziarie	116.135,51	98.773,47		
	TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	8.309.522,31	7.769.010,69		

Rimanenze

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) ATTIVO CIRCOLANTE	0,00	0,00		
I	Rimanenze	0,00	0,00	CI	CI

Crediti

In generale, i crediti sono iscritti nello stato patrimoniale al netto dell'importo del relativo fondo svalutazione crediti

e incrementati dell'importo degli eventuali residui attivi stralciati dal conto del bilancio in attuazione del paragrafo 9.1

del Principio contabile applicato della contabilità finanziaria concernente la gestione dei residui. L'importo dei crediti stralciati va ad incrementare il valore dei crediti in Stato Patrimoniale ma nel caso siano conservati in contabilità economico patrimoniale anche i crediti stralciati dalla contabilità finanziaria, l'ente deve iscrivere, in corrispondenza di questi ultimi, un Fondo Svalutazione crediti pari al loro intero ammontare comportando un effetto NULLO sui saldi delle voci di credito in Stato Patrimoniale (Principio contabile – All. n. 4/3 D.Lgs. 118/2011 – Punto 6.2b1)

Per i crediti dei titoli/tipologie 5.2, 5.3, 5.4, l'importo dei residui attivi e è incrementato dell'ammontare degli importi degli accertamenti pluriennali riportati negli allegati f) al rendiconto 2021. Tale modalità di determinazione dei crediti finanziari presuppone una corretta applicazione della contabilità finanziaria armonizzata.

L'importo dei crediti incassati nei conti correnti postali intestati va a decurtare il valore finale dei crediti indicato nelle voci di credito dello Stato patrimoniale in quanto iscritti tra le Disponibilità Liquide.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	Crediti				
1	Crediti di natura tributaria	183.193,89	102.925,32		
a	Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità	0,00	0,00		
b	Altri crediti da tributi	183.193,89	102.925,32		
c	Crediti da Fondi perequativi	0,00	0,00		
2	Crediti per trasferimenti e contributi	1.372.240,00	856.238,45		
a	verso amministrazioni pubbliche	1.372.240,00	846.238,45		
b	imprese controllate	0,00	0,00	CII2	CII2
c	imprese partecipate	0,00	0,00	CII3	CII3
d	verso altri soggetti	0,00	10.000,00		
3	Verso clienti ed utenti	46.392,80	33.726,98	CII1	CII1
4	Altri Crediti	89.882,74	36.621,62		
a	verso l'erario	0,00	0,00		
b	per attività svolta per c/terzi	14.170,77	0,00		
c	altri	75.711,97	36.621,62		
Totale crediti		1.691.709,43	1.029.512,37		

RESIDUI ATTIVI (da bilancio)	1.783.270,78
+ Accertamenti Imputati agli esercizi successivi per operazioni finanziarie	-
- Crediti Incassati nei c/c postali	7.311,31
+ Crediti Stralciati	-
- Fondo Svalutazione Crediti da finanziaria	54.114,59
- Fondo Svalutazione Crediti da crediti Stralciati	-
- Altri residui non connessi a crediti - nel caso dell'ente le giacenze liquide dell'economista non riversate al 31.12	30.135,45
CREDITI DA ISCRIVERE IN STATO PATRIMONIALE	1.691.709,43

Le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
III	Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi				
1	Partecipazioni			CIII1,2,3,4,5	CIII1,2,3
2	Altri titoli			CIII6	CIII5
	Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi	0,00	0,00		

Disponibilità liquide

Nell'Attivo dello Stato Patrimoniale le disponibilità liquide sono rappresentate dal saldo dei depositi bancari, postali e dei conti accessi presso la Tesoreria Statale intestati all'amministrazione pubblica alla data del 31 dicembre.

Ai fini dell'esposizione nello stato patrimoniale, la voce "Istituto tesoriere" indica le sole disponibilità liquide effettivamente giacenti presso il tesoriere, mentre la voce "presso la Banca d'Italia" indica le disponibilità giacenti nella Tesoreria statale. Considerato che nel corso dell'esercizio la voce del piano dei conti patrimoniale 1.3.4.01.01.01 "istituto tesoriere" registra indistintamente i movimenti nel conto di tesoreria bancario e nella contabilità speciale di TU, l'ammontare delle giacenze del conto di TU presso la Banca d'Italia è rilevato distintamente solo alla data del 31 dicembre stornando il conto 1.3.4.01.01.01 "Istituto tesoriere/cassiere" ed accreditando il conto 1.3.4.01.03.01 "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" dell'importo corrispondente alle giacenze del conto di TU acceso presso la Banca d'Italia.

STATO PATRIMONIALE					
Attività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
IV	Disponibilità liquide				
1	Conto di tesoreria	145.976,57	547.148,03		
a	Istituto tesoriere	7.311,31	0,00		CIV1a
b	presso Banca d'Italia	138.665,26	547.148,03		
2	Altri depositi bancari e postali	0,00	12.390,42	CIV1	CIV1b e CIV1c
3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
	Totale disponibilità liquide	145.976,57	559.538,45		
	TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.837.686,00	1.589.050,82		

Nel corso dell'esercizio gli enti registrano i movimenti del conto di tesoreria utilizzando i conti di VII livello:

- 1.3.4.01.01.01.001 "istituto tesoriere";
 - 1.3.4.01.01.01.002 "Istituto tesoriere/cassiere per fondi vincolati" (previsto solo per gli enti locali);
- senza distinguere le giacenze disponibili presso il conto della banca tesoriera da quelle disponibili presso il conto di TU della Banca d'Italia in quanto è la banca tesoriera che gestisce i versamenti ed i prelevamenti tra i due conti che per gli enti, invece, costituiscono un unico fondo. Al fine di rappresentare correttamente tali giacenze nelle rispettive voci del conto di tesoreria nello Stato patrimoniale 1-a) Istituto tesoriere e 1-b) presso Banca d'Italia,

nell'ambito delle scritture di fine anno il comune accredita sul conto 1.3.4.01.03.01.001 "Conto di Tesoreria Unica presso la Banca d'Italia" e addebita, in contropartita, i conti 1.3.4.01.01.01.001 e 1.3.4.01.01.01.002 in base alle rispettive disponibilità.

Rilevazione del saldo del conto di TU al 31.12.2023

Conto		Dare	Avere	Variazione +/-
1.3.4.01.03.01.001	Conto di TU presso Banca D'Italia	138.665,26		138.665,26
1.3.4.01.01.01.001	Istituto tesoriere/cassiere	0,00	138.665,26	-138.665,26
1.3.04.01.01.01.002	Istituto tesoriere/cassi per fondi vincolati	0,00	0,00	0,00

Ratei e Risconti

Si segnala, che ne sarebbe consentita la valorizzazione a 0 delle voci: nel caso specifico dell'Ente vengono comunque riportati tenendo presente che nell'esercizio 2023 e 2024 non sarà possibile rilevare gli effetti economici delle operazioni.

STATO PATRIMONIALE

Attività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) RATEI E RISCONTI				
1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
2	Risconti attivi	0,00	0,00	D	D
	TOTALE RATEI E RISCONTI (D)	0,00	0,00		
	TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	13.012.722,17	13.010.357,18		

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

Patrimonio netto

Le voci delle riserve del patrimonio netto PAIIa "Riserve da risultato economico di esercizi precedenti", PAIIb "Riserve da capitale" e PAIIc "Riserve da permessi di costruire" possono essere determinate sulla base delle informazioni ricavabili dall'ultimo conto del patrimonio approvato. Con riferimento all'esercizio 2021 si rinvia alle indicazioni del paragrafo 5 dell'allegato al DM 12 ottobre 2021 riguardanti la prima adozione della nuova articolazione del Patrimonio Netto.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
A) PATRIMONIO NETTO					
I	Fondo di dotazione	134.161,86	134.161,86	AI	AI
II	Riserve	3.467.485,59	3.755.931,86		
b	da capitale	0,00	0,00	AII, AIII	AII, AIII
c	da permessi di costruire	151.093,98	137.520,47		
d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	2.996.094,00	3.414.249,29		
e	altre riserve indisponibili	116.135,51	0,00		
f	altre riserve disponibili	204.162,10	204.162,10		
III	Risultato economico dell'esercizio	0,00	0,00	AIX	AIX
IV	Risultati economici di esercizi precedenti	1.391.943,20	1.027.658,37	AVII	
V	Riserve negative per beni indisponibili	0,00	0,00		
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		4.993.590,65	4.917.752,09		

- Le riserve da permessi di costruire A II c sono incrementate della parte degli OOUU accertati in conto competenza e riferiti a beni disponibili pari ad € 13.573,51;
- PA II d Riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali, è attribuito un importo pari al valore dei beni demaniali, patrimoniali e culturali al netto degli ammortamenti, corrispondente a quello iscritto nell'attivo patrimoniale e incrementate degli OOUU accertati in competenza ma destinati al finanziamento di beni demaniali e indisponibili;
- PA II e è pari al valore delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nell'attivo patrimoniale;
- La voce PA IV viene calcolata in automatico in base al totale delle attività e passività come da decreto applicato;

Fondo rischi ed oneri

Le voci PB della Situazione patrimoniale riguardanti i Fondi per rischi e oneri sono iscritte per un importo pari alle quote accantonate nel risultato di amministrazione 2023 (allegato a dello schema di rendiconto di cui all'allegato 10 del decreto legislativo n. 118 del 2011), salvo il FCDE e FGDC e TFR riportato nella voce sottostante.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
3	Altri	79.240,80	107.984,25	B3	B3
	TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)	79.240,80	107.984,25		

Trattamento di fine rapporto

Anche la voce concernente il "Trattamento di fine rapporto" è iscritta nella Situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023 per un importo pari all'eventuale quota accantonata nel risultato di amministrazione 2023 da parte di chi si avvale di personale che riceve il TFR direttamente dall'ente, senza l'intervento di un ente di previdenza. In tal caso, le voci PB "Fondi per rischi e oneri" non comprendono la quota del risultato di amministrazione accantonata nel TFR. Se l'ente non ha effettuato gli accantonamenti in contabilità finanziaria per il TFR e non è possibile ricostruire l'importo dovuto al 31 dicembre 2023 ai dipendenti che ricevono il TFR direttamente dall'ente, la voce è valorizzata a 0 e gli oneri riguardanti il TFR erogati nel corso dell'esercizio 2023 e successivi sono interamente a carico di tali esercizi.

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00	0,00	C	C
	TOTALE T.F.R. (C)	0,00	0,00		

Debiti

Modalità di stima delle voci relative ai debiti che riprendono quelle trattate in precedenza per le voci di credito.

Per i debiti dei titoli/macroaggregati 3.2, 3.3, 3.4 e del titolo 4, l'importo dei residui passivi è incrementato dell'ammontare degli impegni imputati agli esercizi successivi (All g).

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
	D) DEBITI				
1	Debiti da finanziamento	911.977,51	985.514,99		
a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
b	v/ altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
c	verso banche e tesoriere	0,00	0,00	D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	911.977,51	985.514,99	D5	
2	Debiti verso fornitori	494.696,85	439.983,14	D7	D6
3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi	138.775,52	225.556,41		
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
b	altre amministrazioni pubbliche	93.546,60	189.131,88		
c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
d	imprese partecipate	11.089,55	20.675,09	D10	D9
e	altri soggetti	34.139,37	15.749,44		
5	Altri debiti	182.439,00	94.111,41		
a	tributari	46.994,23	2.371,95		
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	767,56	125,22		
c	per attività svolta per c/terzi	3.876,13	28.312,04		
d	altri	130.801,08	63.302,20		
TOTALE DEBITI (D)		1.727.888,88	1.745.165,95		

I debiti da finanziamento sono allineati secondo quanto previsto dalla Corte dei Conti.

RESIDUI PASSIVI (da bilancio)	815.117,37
Totale IVA a Debito da dichiarazione	794,00
Debiti da finanziamento m/l termine	911.977,51
TOTALE DEBITI (D)	1.727.888,88

Ratei e risconti e contributi agli investimenti

Si segnala, che è consentita la valorizzazione a 0 delle voci dei ratei attivi e passivi i cui effetti finanziari non si sono ancora verificati. Ad ogni modo nel caso specifico sono stati rilevati i ratei passivi per la parte relativa al personale reimputata e i contributi agli investimenti sono stati incrementati dell'importo accertato in competenza per € 855.472,04 e diminuiti della quota degli ammortamenti attivi per € 96.143,28 e sono così composti:

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
I	E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
	Risconti passivi	3.346.487,98	2.587.159,22		
1	Contributi agli investimenti	3.346.487,98	2.587.159,22		
a	da altre amministrazioni pubbliche	3.307.809,83	2.550.656,72		
b	da altri soggetti	38.678,15	36.502,50		
2	Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3	Altri risconti passivi	0,00	0,00		
	TOTALE RATEI E RISCONTI (E)	3.346.487,98	2.587.159,22		
	TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	10.147.208,31	9.358.061,51		

Conto	Contributi agli investimenti	Importo
2.5.3.01.01.01.001	Contributi agli investimenti da Ministeri	2.637.839,07
2.5.3.01.01.02.006	Contributi agli investimenti da Comunità Montane	9.354,78
2.5.3.01.01.02.001	Contributi agli investimenti da Regioni e province autonome	660.615,98
2.5.3.01.02.01.001	Contributi agli investimenti da Famiglie	2.905,70
2.5.3.01.05.01.001	Contributi agli investimenti dall'Unione Europea	35.772,45
Totale		3.346.487,98

Conti d'ordine

STATO PATRIMONIALE					
Passività		2023	2022	referimento art.2424 CC	referimento DM 26/4/95
CONTI D'ORDINE					
1)	Impegni su esercizi futuri	962.369,29	214.624,96		
2)	beni di terzi in uso	0,00	0,00		
3)	beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
4)	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
5)	garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
6)	garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
7)	garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
	TOTALE CONTI D'ORDINE	962.369,29	214.624,96		

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2023

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrico, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.



COMUNE DI GANDELLINO

CONTO DEL BILANCIO 2023

Pagina 1 di 1

Allegato I) al Rendiconto - Parametri comuni
TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA
CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

Parametro	Descrizione	Sanare la condizione che ricorre	
		SI	NO
P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 43%	SI	NO
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	SI	NO
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	SI	NO
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	SI	NO
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	SI	NO
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	SI	NO
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	SI	NO
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	SI	NO
Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'articolo 242, comma 1, Tuel.			
Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie		SI	NO

L'ente pertanto:

- NON risulta

in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETÀ PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

Con provvedimento n. 34 del 23/09/2017 l'Ente *ha provveduto* alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse entro il 30 settembre 2018.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.Lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 34 del 11/12/2023 l'Ente *ha provveduto* (entro il 31.12.2023), all'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione, fusione o soppressione, anche mediante messa in liquidazione o cessione, ai sensi dell'art. 20, D.Lgs. n. 175/2016 *ovvero* non rilevando alcuna partecipazione da dover dismettere ai sensi del D.Lgs. n. 175/2016.

L'esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall'art. 17, D.L. 90/2014:

- alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti;
- alla struttura competente per l'indirizzo, il controllo e il monitoraggio prevista dall'art. 15, D.Lgs. n. 175/2016

Elenco delle società partecipate in via diretta

DENOMINAZIONE	QUOTA DI PARTECIPAZ.	CONTROLLATA/ PARTECIPATA	QUOTATA (SI/NO)
UNIACQUE SPA	0,10	partecipata	no
SE.T.CO HOLDING SRL	0,33	partecipata	no

Verifica debiti/crediti reciproci

In attuazione di quanto disposto dall'art. 6, c. 4, D.L. n. 95/2012, sono stati verificati e certificati dai rispettivi organi di revisione i debiti/crediti reciproci, la cui nota informativa è allegata al rendiconto.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio:

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive	-	-
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali	-	-
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione	-	-
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità	-	-
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	-	142.837,12
TOTALE	-	142.837,12

I debiti fuori bilancio sono stati riconosciuti con :

- delibera consiliare n. 23 del 13/10/2023 per l'importo di euro 43.407,12;
- delibera consiliare n. 24 del 13/10/2023 per l'importo di euro 99.430,00;
-

Sulla base delle certificazioni rilasciate dai responsabili di servizio, alla data del **31 dicembre 2023** non sussistono debiti fuori bilancio non ancora riconosciuti.



Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

Tipologia di operazione ¹	Capitale nozionale		Passività finanziaria sottostante		Valore previsto dei flussi di cassa		
	Data stipula	Data bilancio	Data stipula	Data bilancio	1° anno *****	2° anno *****	3° anno *****
==	==	==	==	==	==	==	==

¹ Legenda:

- STC (swap di tasso di cambio)
- STI (swap di tasso di interesse)
- FRA (forward rate agreement)
- CAP
- COLLAR

Sezione 16 – GARANZIA PRESTATE DALL'ENTE A FAVORE DI TERZI

Il Comune di Gandellino non ha rilasciato alcuna garanzia.

Garanzia	Beneficiario	Importo	Richiesta di escussione (SI/NO)	Rischi
==	==	==	==	==

Il Sindaco

FIORINA dr.ssa FLORA

Il Responsabile del Servizio finanziario

CEDRONI dr. Federico

Il Segretario Comunale

TIRABOSCHI dr. ANDREA

